



Resoconto convocazione AGRIS del 14 aprile 2025

Il 14 aprile le OO.SS. si sono incontrate con il D.G. dell'AGRIS e la Dirigente del Servizio AA.GG. e personale.

E' stato fatto il punto su diverse problematiche.

Come è risaputo due Servizi e relativo personale sono confluiti alla nascita ASVI.

E' stato quindi chiesto ad AGRIS di passare una parte dei Fondi contrattuali all'ASVI, tuttavia l'Agenzia ritiene di non trasferire tali risorse poiché le stesse sono già insufficienti per le necessità attuali e, in ogni caso, rimangono ancora in capo all'Agenzia stessa tutte le incombenze pregresse come ad esempio rendimento e progressioni per i lavoratori in servizio prima del loro trasferimento all'ASVI. Si ritiene, inoltre, che l'ASVI come nuova Agenzia possa costituire i Fondi ex novo in base alla propria organizzazione.

Il Fondo di posizione previsto nella proposta di bilancio è stato aumentato con risorse interne per adeguare lo stesso agli incrementi previsti dal CCRL per i settori e gli altri incarichi e gruppi di lavoro, tuttavia l'incremento dovrà ricevere il via libera, per niente scontato, da parte dell'Assessorato competente, più nel dettaglio per l'annualità 2025 il Fondo di posizione verrà portato dagli attuali 430.000,00 euro a 600.000,00 euro, per arrivare nel 2026 alla cifra di 640.000,00 euro.

A Maggio verrà erogata l'anticipazione del rendimento ai lavoratori, che probabilmente sarà pari al 100% delle spettanze anche se al momento viene considerata a carattere provvisorio.

Progressioni professionali, si stanno definendo le ultime schede di valutazione e l'apposito Fondo, non pare siano emersi particolari problemi.

Ricordiamo che, come previsto e ribadito dall'ultimo accordo contrattuale, le risorse per le progressioni non rientrano nel calcolo del salario accessorio, disposizione importante per l'applicazione dei limiti previsti dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, articolo 23, comma 2, che stabilisce che il trattamento accessorio del personale non può superare l'importo stanziato nel 2016, da ciò però consegue, altresì, che non vi potranno essere decurtazioni alla consistenza del fondo dovute all'applicazione delle ben note norme nazionali.

Per quanto riguarda gli arretrati contrattuali, l'AGRIS ha ribadito che saranno erogati non appena verranno trasferite le risorse dalla Regione poiché l'Agenzia non ha a disposizione i fondi per poter pensare ad un'anticipazione di cassa per tutto il personale.

La Direzione ci ha inoltre informato che è stato chiesto ai Dirigenti di rappresentare le esigenze per la costituzione dei gruppi di lavoro e che si sta valutando l'utilizzo delle quote per gli incentivi spettanti per progetti di ricerca, Fondi comunitari, forniture e appalti, liberando così risorse del Fondo delle posizioni da destinare ai restanti lavoratori.

Da parte sindacale è stato chiesto anche di definire il regolamento per l'attribuzione degli incarichi e maggiori risorse per i gruppi di lavoro e incarichi non comportanti articolazione organizzativa.

Per quanto riguarda la richiesta di attingere dalle graduatorie delle selezioni verticali interne il D.G. ha risposto che i posti nel PIAO sono stati previsti ma che per procedere hanno bisogno del parere scritto da parte dell'Assessorato degli AA.GG..

Sul fronte revisione del CCI, l'Agenzia si è fatta carico di predisporre una proposta da portare in discussione intorno al 20 maggio.

Comitato di Coordinamento FESAL-RAS